

## Innovativa apparecchiatura oculistica donata all'ospedale di Rimini dal Lions Club

**Attualità** - 14 giugno 2019 - 14:22



Grazie alla generosità del Lions Club Rimini-Riccione Host, le persone con problemi di dislessia che richiedono una rieducazione ortottica avranno uno strumento in più per contrastare gli effetti della patologia. Il club ha infatti donato all'unità operativa di Oculistica di Riccione – Rimini dell'Ausl Romagna, diretta dal dottor Andrea Mercanti, un tablet munito di un software innovativo, da utilizzare durante le sedute. Alla consegna, stamane all'ospedale di Riccione, hanno partecipato, oltre al primario, all'ortottista Davide Cacciatore e alla dottoressa Monica Mambelli per la direzione medica, il presidente del Club Cesare Frisoni ed il socio Edoardo Pinto.

**IL DISTURBO.** In una porzione della popolazione dislessica è stata documentata la presenza di fini alterazioni visuoperceptive. Tra queste anomalie vi è il rinforzo del mascheramento laterale tra le lettere che compongono le parole: in pratica le lettere e le sillabe appaiono più vicine, dunque più facilmente confondibili. Alcune evidenze suggeriscono che alla base di questo fenomeno vi sia una distorsione dello spazio visivo che appare, agli occhi del dislessico, compresso lungo l'asse orizzontale. Al contrario la lettura tende a migliorare con l'aumento dello spazio tra le lettere.

Si aggiunge poi una dominanza oculare instabile, che a sua volta contribuisce in maniera rilevante al problema: normalmente durante la lettura uno dei due occhi dirige lo sguardo sulla parola e l'altro si limita a seguirlo integrando l'informazione visiva; in questi pazienti invece i due occhi tendono ad ostacolarsi ed evidenze sperimentali dimostrano che un rinforzo di questa funzione migliora la capacità di leggere del dislessico.

Perciò sorge l'esigenza di disporre di uno strumento in grado di evidenziare e quantificare la situazione, stimare l'effetto del mascheramento laterale e caratterizzare la forza della dominanza oculare.

**LO STRUMENTO DONATO.** Negli ultimi anni, ricerca, sperimentazione e tecnologia hanno

dato vita ad un prodotto professionale ed innovativo: una sintesi di test mirati a fornire un'indicazione sulla situazione visuoperceptiva del paziente in modo da favorirlo nella diagnosi ed aiutarlo nell'impostazione del protocollo riabilitativo con l'obiettivo di migliorare la visione periferica, ridurre l'effetto del mascheramento laterale e incrementare la performance lessicale nei pazienti dislessici visivi.

Del valore commerciale di ottomila euro, si tratta di un tablet con schermo ad alta risoluzione e luminosità calibrata, appositamente ingegnerizzato per una semplice e rapida esecuzione dei test con un telecomando touch-screen interattivo che permette un facile controllo dello strumento. L'apparecchio può fornire al sanitario indicazioni circa le ripercussioni che le alterazioni visuoperceptive possono avere, basandosi sui presupposti razionali reperibili in bibliografia internazionale e su studi sull'argomento pubblicati in letteratura. Si aggiunge un allenamento visivo mirato a ridurre il fenomeno del mascheramento laterale paracentrale.

**LE DICHIARAZIONI.** “Quotidianamente, nel corso delle nostre visite, incontriamo ragazzi che presentano questi disturbi – ha spiegato Cacciatore -: grazie a questa apparecchiatura saremo in grado di verificare se il disturbo è strettamente oculistico, e quindi a trattarlo in maniera adeguata, o legato alla dislessia, con conseguente avviamento ai relativi servizi territoriali”. Ha aggiunto il dottor Mercanti: “Poter trattare adeguatamente questi pazienti, così come più in generale tutti quelli con problemi di ipovisione, è molto importante anche per la loro qualità della vita. Ringraziamo – ha concluso il primario – il Lions Club Rimini-Riccione Host per questa importante donazione, specialmente in questo periodo di crisi”. Ringraziamenti ai quali si è aggiunta anche la direzione aziendale nella persona della dottoressa Mambelli.

Il presidente del club Frisoni ha sottolineato l'aspetto di “sussidiarietà” rappresentato da questo, come da altre donazioni dei Lions: “Come presidente sono lieto di chiudere il mio anno di presidenza con questa donazione di un valore significativo, a favore del nostro territorio e della nostra comunità”. Mentre Pinto ha ricordato la genesi della donazione: “Parlando con una dottoressa, mi ha timidamente fatto capire che con questo apparecchio la qualità lavorativa sarebbe molto migliorata. Da quel momento ci siamo messi all'opera e oggi possiamo festeggiare il risultato”.